

VareseNews

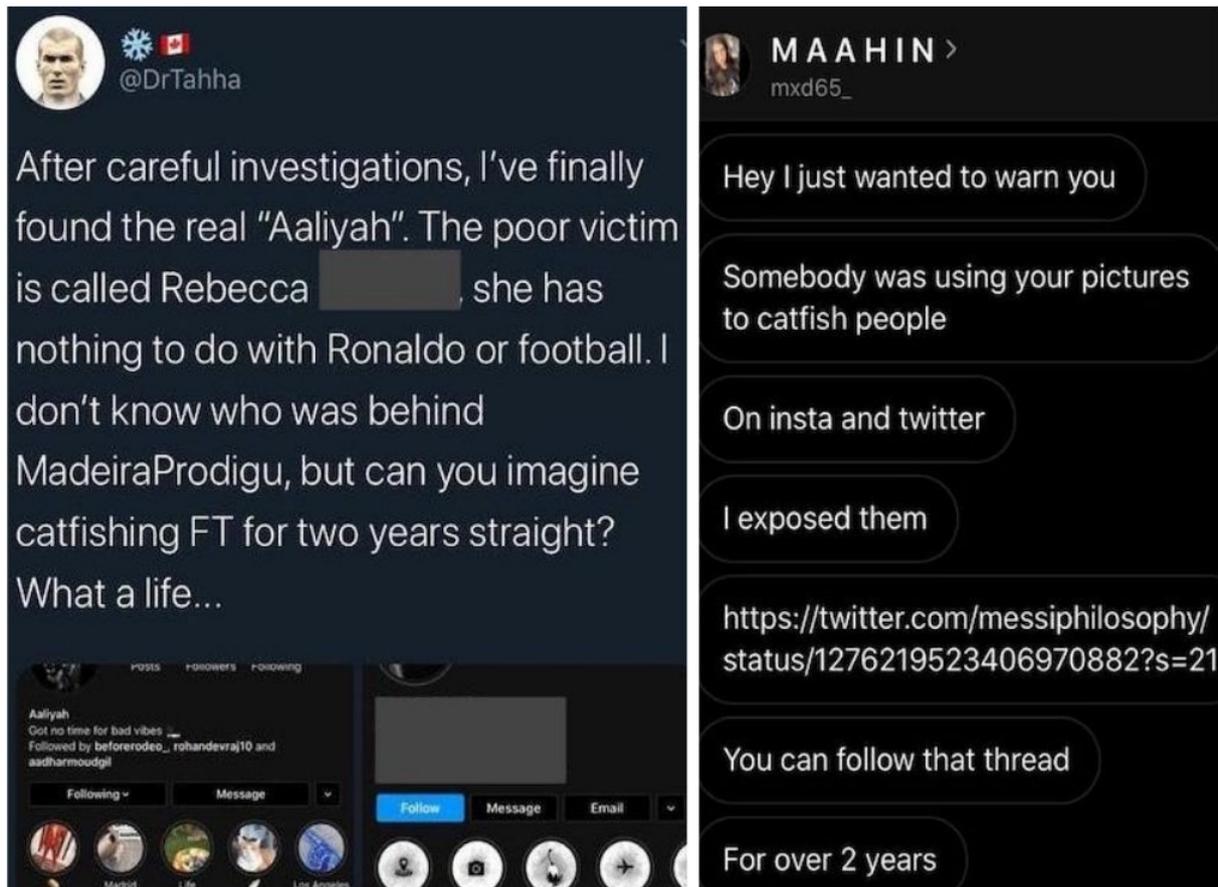
“Mi hanno rubato l’identità su Instagram per due anni”

Pubblicato: Venerdì 3 Luglio 2020



Si parla spesso di privacy sui social network. App, foto, storie, fino a quando appartengono alla nostra cerchia privata e fino a dove possono arrivare. Pensando alla dimensione dei più importanti social network diventa difficile tracciare dei limiti e **ancor più complicato è proteggere i propri dati personali**, gli scatti e le emozioni che vengono condivise.

Lo sa bene **Rebecca**, una ventenne della provincia che sabato mattina si è svegliata e si è ritrovata una ventina di messaggi, provenienti da tutto il mondo, che **l’avvisavano di un furto di identità via social**.



«Appena sveglia – ci spiega Rebecca – ho trovato 20 messaggi su Instagram. Mi è sembrato insolito anche perché provenivano da tutto il mondo: Canada, Stati Uniti, Brasile e via dicendo. Tutti con lo stesso messaggio: **un ragazzo, per due anni, aveva utilizzato le mie foto e le mie storie di Instagram per creare un profilo finto**. Queste persone facevano tutte parte di una fan page di Cristiano Ronaldo, ma dopo un po' si sono insospettite di quel profilo e, usando lo strumento Google Reverse, sono arrivate a me, capendo che l'altro era un imbroglione».

«Sono rimasta scioccata – prosegue la ragazza -, non pensavo si potesse arrivare a tanto e mi sono sentita come nella serie tv “Catfish”. Ho fatto denuncia ai carabinieri e alla polizia postale. **Ho segnalato, così come hanno fatto tutti quelli che mi hanno avvisata del furto di social, il profilo finto**, e ho protetto il mio impostandolo come privato. Sotto un punto di vista legale mi è anche andata bene perché questo ragazzo indiano non ha usato le mie immagini per fare frodi o truffe, né mi ha diffamato in alcun modo. Ha solo usato le mie immagini».

di [fmf](#)